Per la Croce Verde una nuova "casa" al servizio di tutti

Folla delle grandi occasioni all'inaugurazione Presenti dalla Regione Carosso e Gabusi

NIZZA MONFERRATO

Cambia casa uno dei punti di riferimento, da 110 anni a questa parte, della città del "Campanòn". Con inaugurazione ufficiale, preceduta da parata dei militi con il direttivo e le autorità, si è insediata domenica nel nuovo edificio in strada Canelli, nella via che prende il suo nome, la Croce Verde di Nizza Monferrato. La sede si estende su un totale di 5.000 metri quadri complessivi, per due edifici, il primo destinato a uffici e iniziative, il secondo capannone per 20 mezzi, più un'ampia area parcheggio. Il muro esterno è in Pietra di Langa, con il cortile suddiviso tra autobloccanti e area giardino. Adiacente c'è la pista di atterraggio dell'elisoccorso, inaugurata nella stessa serata, mentre l'intero complesso è costruito nel massimo rispetto dei criteri di sostenibilità e autosufficienza energetica. «Un progetto avvalorante per l'intera vallata – ha commentato in apertura il sindaco nicese Simone Nosenzo – Il servizio dato al territorio in questi 110 anni è incredibile, noi come tutte le amministrazioni precedenti siamo stati felici di collaborare». Il lato dell'immobile che si affaccia su via Crova, da cui il corteo è partito, ora conserva una targa che ricorda come il sodalizio vi sia stato all'interno dal 1970 al 2021. Visibile la soddisfazione da parte di tutti i presenti, con i sindaci e autorità civili e militari in prima fila e il direttore de La nuova provincia Giovanni Vassallo in qualità di presentatore. «L'ultimo anno e mezzo ha segnato la vita di tutti noi – ha commentato il vicepresidente regionale Fabio Carosso – Oggi applaudiamo il lavoro immenso fatto, nel realizzare questo centro unico, uno dei più belli del sud Piemonte».

EMOZIONATO IL PRESIDENTE PIERO BOTTERO. SECONDO NOSENZO LA NUOVA SEDE DÀ VALORE ALLA ZONA

Concorde l'assessore regionale e già sindaco di Canelli Marco Gabusi: «Personale sanitario e volontari, come le protezioni civili, sono stati decisivi nel momento più critico, occupandosi per esempio della distribuzione di cibo e mascherine». Ha ricordato inoltre la propria esperienza personale con Piero Bottero, già consigliere della sua maggioranza durante il primo mandato alla guida di Canelli. Impossibile non toccare, nell'occasione, il discorso sanitario in generale: «Ci siamo impegnati fin da subito con lo stanziamento di fondi, gli ulteriori 13 milioni di euro, e l'accordo con le imprese. Ora si rafforza la presenza di ambulanze sul territorio, una battaglia a vantaggio di tutti i cittadini. Vogliamo invertire la tendenza con cui questa zona ha continuato a perdere servizi». Il discorso della salute è anche, secondo Gabusi, una questione di infrastrutture: «D'accordo con la Provincia di Asti puntiamo alla realizzazione della tangenziale sud ovest di Asti, per accorciare i tempi per raggiungere il Cardinal Massaia». Visibilmente emozionato il presidente Piero Bottero, che ricorda come la nuova sede sia stata fin da subito tra gli obiettivi della sua presidenza. C'è spazio, in chiusura, per una boutade. Serviva un presidente di Canelli, per fare la nuova sede alla Croce Verde di Nizza? Bottero: «Siamo un unico territorio, si lavora per tutti».

Fulvio Gatti





IL MOMENTO DEL TAGLIO DEL NASTRO